

Quando non c'è visione

“Se il popolo non ha visione è senza freno ..” (Proverbi 29:18).

Quanto sarebbe diversa la vostra vita se non possedeste una macchina? Senza le automobili, molti di noi non potrebbero andare a lavoro, a scuola o persino in chiesa. Le macchine hanno ampliato le nostre opportunità e hanno dimostrato di essere veramente utili. La comodità di possedere una macchina non è sempre esistita. Nel 1769, un francese di nome Nicholas Joseph Cugnot costruì la prima carrozza senza cavalli.

Era una carrozza enorme a vapore con tre ruote e, che poteva raggiungere la velocità di 1 km/h. Questa carrozza era molto costosa, rumorosa e più lenta che qualsiasi cavallo. A quel tempo, la maggior parte delle persone non aveva colto il beneficio dell'invenzione di Cugnot. Tuttavia, quel motore a vapore fu la scintilla che fece scoppiare la rivoluzione.

Dobbiamo tenere a mente il potere della visione. Cioè che va bene, inizia sempre da qualcosa di piccolo, con un'idea che sembra insignificante e anche un po' impacciata. Da una visione embrionale potrebbe nascere una grande rivoluzione.

Senza avere una chiara rivelazione da Dio, le persone sono prive di armatura protettiva e quindi sono vulnerabili all'attacco e alla distruzione. Il risultato di ciò è turbolenza, confusione e ribellione. Il movimento verso una visione condivisa sprona le persone, dà loro uno scopo. Una visione chiara fornisce un fulcro, dà concentrazione. La visione unisce e ispira.

Negli anni passati, la GCI ha usato questo slogan visionario “Vivere e diffondere il Vangelo”. Questo è stato uno slogan guida molto forte. Riconosco con orgoglio che i nostri membri si danno da fare per questa nobile vocazione. Poiché prossimo Presidente desidero costruire su questa visione. Andando avanti, la nostra enfasi è su una “Chiesa Sana”. Vogliamo semplicemente che le chiese della GCI siano la migliore espressione possibile della chiesa di Gesù Cristo. La mia preghiera personale è che questa visione diventi realtà.

Non per essere pignolo, ma vedo una sfumatura diversa tra “Vivere e Diffondere il Vangelo” e “Chiesa Sana”. La direttiva del “Vivere e Diffondere” a livello inconscio enfatizza il ruolo dei singoli cristiani e di come loro siano testimoni di Cristo nel loro mondo individuale.

Dall'altro lato, “Chiesa Sana” sprona a farlo insieme, come corpo di credenti; lavorando in gruppo, in sinergia, coinvolgendo le nostre comunità in tanti modi più efficaci. Una “Chiesa Sana” diventerà una serie di congregazioni che sono organizzate meglio e più intenzionate ad allargare le braccia verso le comunità in cui hanno davvero la meravigliosa opportunità di vivere e diffondere il Vangelo come gruppo collettivo. E' mio desiderio che questa sia la visione delle nostre novecento chiese nel mondo.

Tra dieci anni cosa diventerà il nostro movimento verso una Chiesa Sana? Forse, come nel caso di Cugnot, stiamo iniziando una rivoluzione.

Preghiera

Padre Eterno, il fine che hai stabilito per noi è vivere e diffondere il vangelo come individui e come comunità. Aiutaci a migliorare, a fare di meglio e a essere una chiesa in salute. Te lo chiediamo nel nome di Gesù. Amen.